

RELAZIONE ANNUALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULL'ADESIONE AL CODICE DI AUTODISCIPLINA DELLE SOCIETA' QUOTATE

Signori Azionisti,

quale Presidente del Consiglio di Amministrazione di dmail.it S.p.A., a nome dello stesso Consiglio, in conformità a quanto prescritto dall'articolo IA.2.13 delle Istruzioni al Regolamento del Nuovo Mercato organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.A., provvedo ad informarVi in ordine al sistema di *corporate governance* adottato dalla Vostra Società per adeguarsi ai principi contenuti nel *Codice di Autodisciplina delle Società Quotate*.

Al fine di fornire agli Azionisti un'informativa completa ed esauriente sui provvedimenti assunti in materia di *corporate governance* e sulla prassi seguita nei rapporti tra gli organi societari di dmail.it S.p.A., si ritiene opportuno riassumere in questa *Relazione annuale* le principali caratteristiche del sistema di governo societario di dmail.it S.p.A., tenendo conto anche delle "Raccomandazioni per la compilazione della Relazione annuale sulla *corporate governance*" recentemente emanate da Borsa Italiana S.p.A.

1. Consiglio di Amministrazione

1.1 Il Consiglio di Amministrazione di dmail.it S.p.A. è composto da nove membri, nominati sino al 31 dicembre 2002 e comunque fino all'approvazione del bilancio che si chiuderà il 31 dicembre 2002.

L'Assemblea ordinaria dei Soci sarà chiamata a deliberare la nomina di due nuovi Amministratori, essendosi dimessi il 13 novembre 2001 il Signor Alberto Gotti ed in data 12 marzo 2002 il Signor Rinaldo Denti.

L'Assemblea quindi potrà eventualmente riconfermare nella carica di amministratore il Signor Gianluigi Viganò, cooptato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 novembre 2001 in sostituzione del suddetto Consigliere dimissionario Signor Alberto Gotti, o nominare uno o due nuovi Amministratori, ovvero deliberare la riduzione dei componenti l'Organo Amministrativo.

Il Consiglio di Amministrazione in carica alla data della presente *Relazione* è quindi composto da otto Amministratori, di cui due Amministratori esecutivi (nelle persone del Signor Joaquim Soares Ferreira, Presidente del Consiglio di Amministrazione, e della Signora Brigitte Stetter) e sei Amministratori non esecutivi (nelle persone dei Signori Ettore Franco Baldissara Gasparinetti, Gianluigi Viganò, Giuliano Vaccari, Uberto Ludolf Gucci, Carlo Maria Guerri e Rocco Baldassini).

- 1.2. Gli Amministratori esecutivi svolgono la propria attività presso la Società o società del Gruppo, stabilmente e in via continuativa, con ciò assicurando una costante attenzione alle problematiche relative gestione aziendale. Gli Amministratori esecutivi Soares e Stetter, in quanto Soci fondatori, mettono altresì a disposizione della Società la propria personale esperienza e approfondita conoscenza dell'attività aziendale.
- 1.3. Gli Amministratori non esecutivi (sei sul totale dei nove componenti dell'organo amministrativo) sono per numero ed autorevolezza tali da garantire che il loro giudizio possa avere un peso significativo nell'assunzione delle decisioni consiliari. Gli Amministratori non esecutivi apportano le loro specifiche competenze nelle discussioni consiliari, contribuendo all'assunzione di decisioni conformi all'interesse sociale.
- 1.4. Il Consiglio di Amministrazione si riunisce con regolare cadenza, e comunque tutte le volte che il Presidente lo giudichi necessario, oppure quando ne sia fatta richiesta scritta da almeno due membri. Ai membri del Consiglio sono fornite, con ragionevole anticipo rispetto alla data della riunione, le informazioni necessarie per permettere agli Amministratori di esprimersi con consapevolezza sulle materie sottoposte al loro esame ed alla loro approvazione.
Nel corso dell'esercizio 2001, si sono tenute nove riunioni del Consiglio di Amministrazione nelle seguenti date: il 28 febbraio 2001, il 5 marzo 2001, l'11 aprile 2001, il 14 maggio 2001, il 29 giugno 2001, il 27 agosto 2001, il 13 novembre 2001, il 30 novembre 2001 e l'8 dicembre 2001.
Per l'esercizio 2002 sono previste almeno otto riunioni del Consiglio; le prime due riunioni del Consiglio si sono già tenute in data 28 febbraio 2002 e in data 20 marzo 2002.

- 1.5. Il Consiglio ha competenza esclusiva nelle materie di seguito elencate:
- (i) esame ed approvazione dei piani strategici, industriali e finanziari della Società e della struttura societaria del Gruppo di cui essa è a capo;
 - (ii) attribuzione e revoca delle deleghe agli Amministratori Delegati; definizione dei limiti e delle modalità di esercizio delle deleghe, nonché dell'informativa dovuta dagli Amministratori Delegati sull'attività svolta nell'esercizio delle stesse;
 - (iii) determinazione, sentito il Collegio Sindacale, della remunerazione degli Amministratori Delegati e di quelli che ricoprono particolari cariche, nonché suddivisione del compenso globale spettante ai singoli membri del Consiglio qualora non vi abbia provveduto l'Assemblea;
 - (iv) vigilanza sul generale andamento della gestione: nell'esercizio di tale funzione, tra l'altro, il Consiglio valuta con particolare attenzione le potenziali situazioni di conflitto di interesse, tiene in considerazione le informazioni ricevute dagli Amministratori Delegati; confronta periodicamente i risultati raggiunti con quelli programmati;
 - (v) esame ed approvazione delle operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario, con particolare riferimento alle operazioni con parti correlate;
 - (vi) verifica dell'adeguatezza dell'assetto organizzativo ed amministrativo generale della Società e del Gruppo predisposto dagli Amministratori Delegati.

2. Amministratori Indipendenti

Nel Consiglio di Amministrazione sono attualmente presenti tre Amministratori, nelle persone dei Signori Uberto Ludolf Gucci, Carlo Maria Guerci e Rocco Baldassini, che si qualificano come Indipendenti in quanto:

- (a) non intrattengono relazioni economiche di rilevanza tale da condizionarne l'autonomia di giudizio con la Società, con le sue controllate, con gli Amministratori esecutivi, con l'azionista o gruppo di azionisti che controllano la Società; in particolare non intrattengono: (i) rapporti di natura commerciale, eventualmente anche attraverso società controllate e/o

società nelle quali rivestono cariche esecutive (salvo che detti rapporti siano regolati a condizioni di mercato); (ii) rapporti aventi oggetto prestazioni professionali, anche rese in forma associata; (iii) rapporti di lavoro subordinato; (iv) rapporti di parentela o affinità entro il quarto grado con un amministratore esecutivo, ovvero con un azionista che controlla la Società;

- (b) non sono titolari, direttamente o indirettamente, di partecipazioni azionarie di entità tale da permettere ai medesimi di esercitare il controllo sulla Società, né partecipano a patti parasociali per il controllo della Società stessa.

3. Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Signor Joaquim Soares Ferreira, convoca e presiede le riunioni del Consiglio. Al Presidente spetta la rappresentanza legale della Società di fronte ai terzi ed in giudizio e sono attribuiti i poteri indicati al successivo punto 4.

4. Amministratori Delegati

Il Consiglio di Amministrazione della Società ha nominato al proprio interno due Amministratori Delegati, nelle persone del Presidente del Consiglio di Amministrazione, Signor Joaquim Soares Ferreira, e della Signora Brigitte Stetter.

Fatta eccezione per le attribuzioni non delegabili a norma dell'art. 2381, comma 1, c.c., nonché per le decisioni di competenza esclusiva del Consiglio di Amministrazione secondo quanto previsto al precedente punto 1.5., il Consiglio di Amministrazione, con delibera del 19 luglio 2000, ha attribuito tra l'altro agli Amministratori Delegati, con firma disgiunta, i poteri, per stipulare, modificare e risolvere contratti per l'ordinaria gestione dell'impresa, senza limiti di importo; per ottenere affidamenti bancari di qualsiasi tipo e importo, prelevando ed utilizzando le somme ottenute; per emettere, girare e incassare assegni bancari, circolari e vaglia postali; nonché per effettuare pagamenti di qualsiasi somma dovuta dalla Società per impegni presi dalla stessa.

Al Presidente e Amministratore Delegato, Signor Joaquim Soares Ferreira, spettano altresì i poteri per compiere operazioni bancarie (inclusa la stipulazione contratti di finanziamento a breve, medio e lungo termine); per far elevare protesti, intimare precetti, iscrivere ipoteche a favore della Società e consentire la loro cancellazione, accettare privilegi, pegni ed altri oneri reali sui beni di terzi; per incassare somme da soggetti privati e pubblici; nonché tutti i poteri per la rappresentanza della Società davanti ad ogni autorità e/o pubblica amministrazione.

5. Nomina degli Amministratori

- 5.1. La nomina degli Amministratori è disciplinata dall'articolo 9 dello Statuto sociale che non prevede il voto di lista.
- 5.2. Per prassi volontariamente seguita dagli Azionisti, le proposte di nomina degli Amministratori sono accompagnate da un'esauriente informativa circa le caratteristiche personali e professionali dei candidati.
- 5.3. Al fine di assicurare una procedura di nomina più snella possibile e garantire in tal modo una rapida operatività della Società, il Consiglio di Amministrazione non ritiene opportuno, allo stato, provvedere alla istituzione di un comitato per le proposte di nomina alla carica di amministratore,

6. Informazioni al Consiglio di Amministrazione

- 6.1. Gli Amministratori Delegati riferiscono periodicamente al Consiglio di Amministrazione in relazione agli atti e alle operazioni compiuti nell'esercizio delle deleghe, in occasione della prima riunione utile del Consiglio.
- 6.2. In particolare, gli Amministratori Delegati forniscono un'informativa tempestiva e adeguata sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse, sulle operazioni poste in essere che assumano un'incidenza rilevante sulla situazione economico-patrimoniale del Gruppo o che

possano presentare elementi di criticità, sulle operazioni infragruppo, con parti correlate o che siano atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione dell'impresa.

7. Trattamento delle informazioni riservate

- 7.1. La comunicazione all'esterno di documenti e di informazioni riguardanti la Società è regolata da una procedura interna finalizzata ad evitare una comunicazione incompleta o selettiva. I comunicati stampa richiesti dalla vigente normativa legislativa e regolamentare aventi ad oggetto informazioni idonee ad influenzare sensibilmente il prezzo degli strumenti finanziari devono essere approvati dall'Amministratore Delegato Signora Brigitte Stetter.
- 7.2. Il Consiglio di Amministrazione cura altresì l'adozione di procedure interne dirette a garantire un flusso informativo infragruppo idoneo ad assicurare il corretto adempimento degli obblighi di comunicazione dei fatti rilevanti che accadono nella sfera di attività delle società controllate.
- 7.3. Gli Amministratori, i Sindaci, e tutti i dipendenti in genere sono tenuti ad osservare la massima riservatezza su qualunque notizia o fatto acquisito nello svolgimento dei loro compiti e si impegnano a rispettare la procedura adottata per la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

8. Remunerazione degli Amministratori e dei Dirigenti

- 8.1. Il Consiglio di Amministrazione, in data 19 luglio 2000, ha costituito al proprio interno il Comitato per la Remunerazione composto dagli Amministratori non esecutivi Indipendenti Signori Uberto Ludolf Gucci, Carlo Maria Guerci e Rocco Baldassini, con funzioni propositive dirette a garantire la più ampia informazione e trasparenza sui compensi spettanti agli Amministratori, nonché sui relativi criteri di determinazione.

- 8.2. Il Comitato per la Remunerazione formula al Consiglio, in assenza di conflitti di interesse, proposte per la remunerazione degli Amministratori Delegati, degli Amministratori che rivestono particolari cariche, nonché, su indicazione degli Amministratori Delegati, per la determinazione dei criteri di remunerazione dell'alta dirigenza della Società, ferma restando la competenza del Consiglio di Amministrazione ex articolo 2389, 2° c., c.c., per la determinazione dei compensi destinati agli Amministratori investiti di particolari cariche.

9. Controllo Interno

- 9.1. Il Consiglio di Amministrazione, in data 19 luglio 2000, ha deliberato la istituzione di un sistema di controllo interno, destinato a consentire la verifica dell'effettiva osservanza delle procedure interne, sia operative che amministrative, adottate al fine di garantire una sana ed efficiente gestione, nonché – ove possibile – l'identificazione, prevenzione e gestione dei rischi di natura finanziaria ed operativa, e delle frodi a danno della Società.
- 9.2. Il Consiglio di Amministrazione, in data 19 luglio 2000, ha costituito al proprio interno il Comitato di Controllo Interno composto dagli Amministratori non esecutivi Indipendenti Signori Uberto Ludolf Gucci, Carlo Maria Guerci e Rocco Baldassini, ed ha conferito al Presidente il compito di definire e di adottare le procedure interne, sia operative che amministrative, idonee ad assicurare una sana ed efficiente gestione aziendale.

10. Relazioni con gli Investitori

- 10.1. Il Consiglio di Amministrazione ha conferito all'Amministratore Delegato Signora Brigitte Stetter il compito di curare, mantenere e sviluppare i rapporti con gli investitori istituzionali e gli altri Soci. A tale Consigliere spettano inoltre le funzioni correlate alla comunicazione esauriente e tempestiva, verso la comunità finanziaria e alle Autorità di Vigilanza, di

informazioni relative alla Società e alla sua operatività, nel pieno rispetto della normativa vigente e della procedura interna.

- 10.2. L'attività informativa nei rapporti con gli investitori è assicurata attraverso comunicati a mezzo stampa, incontri periodici con gli investitori istituzionali e la comunità finanziaria, oltre che attraverso la documentazione messa a disposizione in formato elettronico sul sito *Internet* della Società.

11. Assemblee dei Soci

- 11.1. Gli Amministratori sono tenuti ad incoraggiare e facilitare la partecipazione più ampia possibile degli Azionisti alle Assemblee. Allo stato attuale, in considerazione dell'ordinato svolgimento che ha sempre caratterizzato le Assemblee della Società, il Consiglio di Amministrazione non ravvisa la necessità di proporre l'adozione di uno specifico regolamento assembleare, ritenendo altresì opportuno che, in linea di principio, sia garantita dei Soci la massima alla partecipazione ed espressione nel dibattito assembleare.

- 11.12. Gli Amministratori ed i Sindaci sono tenuti a partecipare alle Assemblee e, nel corso delle stesse, sono tenuti a comunicare agli Azionisti le informazioni relative alla Società, nel rispetto della disciplina sulle informazioni *price sensitive*.

12. Collegio Sindacale

- 12.1. La nomina alla carica di Sindaco Effettivo e Supplente avviene sulla base di liste nominative presentate dai Soci, secondo la procedura regolata dall'articolo 18 dello Statuto sociale.

- 12.2. La scelta dei candidati deve tenere comunque conto dei requisiti richiesti dalla normativa vigente, nonché dallo Statuto sociale.

12.3. I Sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e a rispettare la procedura interna adottata per la comunicazione all'esterno della Società di tali documenti ed informazioni.

13. Informazioni al Collegio Sindacale

13.1. Gli Amministratori riferiscono tempestivamente al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle azioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società o da società da essa controllate, in occasione delle riunioni del Consiglio di Amministrazione con periodicità almeno trimestrale, ovvero mediante nota scritta indirizzata al Presidente del Collegio Sindacale.

13.2. In particolare, gli Amministratori riferiscono sulle operazioni in potenziale conflitto di interesse, sulle operazioni poste in essere che assumano un'incidenza rilevante sulla situazione economico patrimoniale del gruppo o che possano presentare elementi di criticità, sulle operazioni infragruppo (inclusi, oltre ai rapporti di natura finanziaria, anche i rapporti di natura commerciale e di fornitura) poste in essere con parti correlate o che siano atipiche o inusuali rispetto alla normale gestione dell'impresa.

p. Il Consiglio di Amministrazione
IL PRESIDENTE

(Joaquim Soares Ferreira)

Sieci, 29 Marzo 2002